



STORIE PARTECIPATIVE

Maria Skłodowska (Marie Curie) (9-10 anni)

Questa storia è composta da 4 fogli che diventano più complessi dal punto di vista narrativo man mano che i bambini progrediscono. Passando da un livello all'altro e lavorando in piccoli gruppi o coppie, i bambini arricchiranno la storia di Maria Skłodowska/Marie Curie con aggettivi, avverbi di luogo, dialoghi e infine creeranno il proprio finale della storia.

STORIA DI BASE

Parole chiave: ricerca, scienza, donna, premio Nobel

Maria nacque il 7 novembre 1867. Era una grande osservatrice. Amava passare il tempo con i nonni in campagna, dove si sentiva spensierata. Maria era felice di andare a scuola, era la studentessa più

talentuosa. Dedicò molto tempo allo studio, superò gli esami finali nel migliore dei modi, ottenendo il massimo dei voti e vincendo una medaglia per questo.

Dopo tre anni di lavoro, mise da parte dei soldi con i quali continuò gli studi all'università. Come sempre, era la migliore della sua classe, e per questo vinse una borsa di studio accademica.

Un giorno sentì parlare del professor Pierre Curie, che con il fratello stava conducendo esperimenti. Maria conobbe Pierre, che non era solo uno scienziato, ma un uomo moderno: credeva nella parità e all'importante contributo che donne potevano dare alla scienza. Il giorno in cui si conobbero, Pierre chiese a Maria di sposarlo e lei accettò. Insieme camminavano per le strade di Parigi, discutendo delle loro ricerche.

Dopo la nascita della prima figlia, Maria, più determinata che mai, continuò il suo lavoro. L'argomento della sua tesi erano i raggi X, scoperti da un altro scienziato. Con l'aiuto dell'università, Maria e Pierre riuscirono a procurarsi un po' di uranio. Per dimostrarne la capacità di condurre elettricità lo misero nelle provette. Maria si alzava di notte per osservare le sue provette luminose. Ogni giorno inventava nuovi esperimenti. Scoprirono un nuovo elemento e lo chiamarono radio. Fu l'inizio di una nuova era nella scienza e nella medicina.

Nel 1902, Pierre venne selezionato per il Premio Nobel, subito protestò dicendo che la scoperta del radio era il risultato del lavoro di entrambi. La commissione decise così di dedicare il premio a Maria e Pierre. Maria fu la prima donna a riceverlo. Entrambi proseguirono i loro studi e ricerche. Nacque la loro seconda figlia.

Dopo questo periodo felice, accadde una tragedia: Pierre morì e Maria fu costretta a crescere le sue figlie da sola.

Apprezzando il lavoro e il coraggio di Maria, l'Università della Sorbona le offrì la cattedra di suo marito. Nel 1911, Maria Skłodowska-Curie fu la prima donna nella storia a vincere il secondo premio Nobel nel campo della chimica. Lo stesso Albert Einstein ebbe per lei uno straordinario rispetto. Maria morì nel 1934 in Alta Savoia.

LIVELLO 1: COME SONO? (AGGETTIVI)

Lavorando in gruppo e in coppia, gli studenti dovrebbero arricchire la storia con aggettivi. Le parole in **blu** sono suggerimenti: a seconda del livello di competenza dei tuoi studenti, decidi quanti aggettivi vuoi aggiungere prima di ogni sostantivo target. Consigliamo ai bambini di scegliere almeno 1 aggettivo.

Maria nacque il 7 novembre 1867. Era una grande osservatrice. Amava passare il tempo con i nonni **amati/premurosi/affettuosi** in campagna, dove si sentiva spensierata. Maria **allegra/curiosa/di mentalità aperta** era felice di andare a scuola, era la studentessa più talentuosa. Dedicò molto tempo allo studio, superò gli esami finali nel migliore dei modi, ottenendo il massimo dei voti e vincendo una **meritata/preziosa/giusta** medaglia per questo.

Dopo tre anni di lavoro, mise da parte dei soldi con i quali continuò gli studi all'università **desiderata/dei suoi sogni/agognata**. Come sempre, era la migliore della sua classe, e per questo vinse una borsa di studio accademica.

Un giorno sentì parlare del **famoso/saggio/giovane** professor Pierre Curie, che con il fratello stava conducendo esperimenti. La **svelta/determinata/decisa** Maria conobbe il **tranquillo/pacato/calmo** Pierre,

che non era solo uno scienziato, ma un uomo moderno: credeva nella parità e all'importante contributo che donne potevano dare alla scienza. Il giorno in cui si conobbero, Pierre chiese a Maria di sposarlo e lei accettò. Insieme camminavano per le strade **stupende/ampie/vivaci** di Parigi, discutendo delle loro ricerche.

Dopo la nascita della prima figlia, Maria, più determinata che mai, continuò il suo **ambizioso/impegnativo/importante** lavoro. L'argomento della sua tesi erano i raggi X, scoperti da un altro scienziato. Con l'aiuto dell'università, Maria e Pierre riuscirono a procurarsi un po' di uranio. Per dimostrarne la capacità di condurre elettricità lo misero nelle provette. Maria si alzava di notte per osservare le sue provette luminose **misteriose/luminescenti/promettenti**. Ogni giorno inventava nuovi esperimenti. Scoprirono un nuovo elemento e lo chiamarono radio. Fu l'inizio di una nuova era nella scienza e nella medicina.

Nel 1902, Pierre venne selezionato per il **prestigioso/autorevole/famoso** Premio Nobel, subito protestò dicendo che la scoperta del radio era il risultato del lavoro di entrambi. La commissione decise così di dedicare il premio **importante/rinomato/** a Maria e Pierre. Maria fu la prima **coraggiosa/laboriosa/determinata** donna a riceverlo. Entrambi proseguirono i loro studi e ricerche. Nacque la loro seconda figlia.

Dopo questo periodo felice, accadde una tragedia: Pierre morì

inaspettatamente/improvvisamente/drammaticamente e Maria fu costretta a crescere le sue **amate/meravigliose/piccole** figlie da sola.

Apprezzando il lavoro e il coraggio di Maria, l'Università della Sorbona le offrì la cattedra di suo marito.

Nel 1911, Maria Skłodowska-Curie fu la prima donna nella storia a vincere il secondo premio Nobel nel campo della chimica. Lo stesso **famoso/insigne/stimato** Albert Einstein ebbe per lei per uno straordinario rispetto. Maria morì nel 1934 in Alta Savoia.

LIVELLO 2: DOVE SONO? (AVVERBI DI LUOGO)

Lavorando in gruppo o in coppia, gli studenti dovrebbero ora arricchire il testo con avverbi di luogo. Aiutate gli alunni a scriverli e leggerli insieme agli aggettivi che hanno già scritto sul foglio di lavoro di Livello 1. Le parole in **verde** sono suggerimenti, a seconda del livello degli studenti, consigliamo di scrivere almeno 1 avverbio.

Maria nacque il 7 novembre 1867 **in Polonia/in campagna/in ospedale**. Era una grande osservatrice. Amava passare il tempo con i nonni **amati/premurosi/affettuosi** in campagna, dove si sentiva spensierata. Maria **allegra/curiosa/di mentalità aperta** era felice di andare a scuola, era la studentessa più talentuosa. Dedicò molto tempo allo studio, superò gli esami finali nel migliore dei modi, ottenendo il massimo dei voti **a scuola/nello studio/in matematica/** e vincendo una **meritata/preziosa/giusta** medaglia per questo.

Dopo tre anni di lavoro, mise da parte dei soldi con i quali continuò gli studi all'università **desiderata/dei suoi sogni/agognata in Francia/oltreoceano/lontano**. Come sempre, era la migliore della sua classe, e per questo vinse una borsa di studio accademica.

Un giorno sentì parlare del **famoso/saggio/giovane** professor Pierre Curie, che con il fratello stava conducendo esperimenti **in laboratorio/nel sotterraneo/in gallerie**. La **svelta/determinata/decisa** Maria conobbe il **tranquillo/pacato/calmo** Pierre, che non era solo uno scienziato, ma un uomo moderno: credeva nella parità e all'importante contributo che donne potevano dare alla scienza. Il giorno in cui si conobbero **all'università/nel laboratorio/nel parco**, Pierre chiese a Maria di sposarlo e lei accettò. Insieme camminavano per le strade **stupende/ampie/vivaci** di Parigi, discutendo delle loro ricerche.

Dopo la nascita della prima figlia, Maria, più determinata che mai, continuò il suo **ambizioso/impegnativo/importante** lavoro **in un laboratorio/all'università/a casa**. L'argomento della sua tesi erano i raggi X, scoperti da un altro scienziato. Con l'aiuto dell'università, Maria e Pierre riuscirono a procurarsi un po' di uranio. Per dimostrarne la capacità di condurre elettricità lo misero nelle provette. Maria si alzava di notte per osservare le sue provette luminose **misteriose/luminescenti/promettenti**. Ogni giorno inventava nuovi esperimenti. Scoprirono un nuovo elemento e lo chiamarono radio. Fu l'inizio di una nuova era nella scienza e nella medicina.

Nel 1902, Pierre venne selezionato per il **prestigioso/autorevole/famoso** Premio Nobel, subito protestò dicendo che la scoperta del radio era il risultato del lavoro di entrambi. La commissione decise così di dedicare il premio **importante/rinomato/** a Maria e Pierre. Maria fu la prima **coraggiosa/laboriosa/determinata** donna a riceverlo. Entrambi proseguirono i loro studi e ricerche. Nacque la loro seconda figlia **in ospedale/in casa/in Francia**.

Dopo questo periodo felice, accadde una tragedia: Pierre morì **inaspettatamente/improvvisamente/drammaticamente** e Maria fu costretta a crescere le sue **amate/meravigliose/piccole** figlie da sola.

Apprezzando il lavoro e il coraggio di Maria, l'Università della Sorbona le offrì la cattedra di suo marito. Nel 1911, Maria Skłodowska-Curie fu la prima donna nella storia a vincere il secondo premio Nobel nel campo della chimica. Lo stesso **famoso/insigne/stimato** Albert Einstein ebbe per lei per uno straordinario rispetto. Maria morì nel 1934 in Alta Savoia.

LIVELLO 3: COSA SI STANNO DICENDO? (DIALOGO)

Lavorando in gruppo o in coppia, gli studenti dovrebbero ora arricchire il testo con il dialogo. Aiuta i bambini a scrivere e leggere insieme agli aggettivi e agli avverbi che hanno già scritto nei fogli di lavoro di Livello 1 e Livello 2. Le parole in **arancione** sono suggerimenti: a seconda del livello di abilità dei tuoi studenti.

Maria nacque il 7 novembre 1867 **in Polonia/in campagna/in ospedale**. Era una grande osservatrice. Amava passare il tempo con i nonni **amati/premurosi/affettuosi** in campagna, dove si sentiva spensierata. **"Un giorno sarai una grande scienziata!" Le dicevano. "Lo vorrei tanto! Rispondeva sognante.** Maria **allegra/curiosa/di mentalità aperta** era felice di andare a scuola, era la studentessa più talentuosa. Dedicò molto tempo allo studio, superò gli esami finali nel migliore dei modi, ottenendo il massimo dei voti **a scuola/nello studio/in matematica/** e vincendo una **meritata/preziosa/giusta** medaglia per questo.

Dopo tre anni di lavoro, mise da parte dei soldi con i quali continuò gli studi all'università **desiderata/dei suoi sogni/agognata in Francia/oltreoceano/lontano.**

"Ci vedremo presto! Tornerò per aiutare il nostro paese!" Disse ai suoi cari. "Non preoccuparti per noi"

Le disse il padre amorevolmente. Come sempre, era la migliore della sua classe, e per questo vinse una borsa di studio accademica.

Un giorno sentì parlare del famoso/saggio/giovane professor Pierre Curie, che con il fratello stava conducendo esperimenti in laboratorio/nel sotterraneo/in gallerie. La svelta/determinata/decisa Maria conobbe il tranquillo/pacato/calmo Pierre, che non era solo uno scienziato, ma un uomo moderno: credeva nella parità e all'importante contributo che donne potevano dare alla scienza. Il giorno in cui si conobbero all'università/nel laboratorio/nel parco, Pierre chiese a Maria di sposarlo

"Maria, vuoi diventare mia moglie?", chiese Pierre e lei accettò e disse: "Certo che lo farò!" Insieme camminavano per le strade stupende/ampie/vivaci di Parigi, discutendo delle loro ricerche.

Dopo la nascita della prima figlia, Maria, più determinata che mai, continuò il suo ambizioso/impegnativo/importante lavoro in un laboratorio/all'università/a casa. L'argomento della sua tesi erano i raggi X, scoperti da un altro scienziato. Con l'aiuto dell'università, Maria e Pierre riuscirono a procurarsi un po' di uranio. Per dimostrarne la capacità di condurre elettricità lo misero nelle provette.

Maria suggerì: "Pierre, portiamolo nel nostro laboratorio!"

“Mi sembra un’idea eccezionale” rispose con entusiasmo il marito. Maria si alzava di notte per osservare le sue provette luminose misteriose/luminescenti/promettenti. Ogni giorno inventava nuovi esperimenti. Scoprirono un nuovo elemento e lo chiamarono radio. Fu l'inizio di una nuova era nella scienza e nella medicina.

Nel 1902, Pierre venne selezionato per il prestigioso/autorevole/famoso Premio Nobel, subito protestò dicendo che la scoperta del radio era il risultato del lavoro di entrambi. La commissione decise così di dedicare il premio importante/rinomato/ a Maria e Pierre. Maria fu la prima coraggiosa/laboriosa/determinata donna a riceverlo. Entrambi proseguirono i loro studi e ricerche. Nacque la loro seconda figlia in ospedale/in casa/in Francia.

Dopo questo periodo felice, accadde una tragedia: Pierre morì inaspettatamente/improvvisamente/drammaticamente e Maria fu costretta a crescere le sue amate/meravigliose/piccole figlie da sola.

Apprezzando il lavoro e il coraggio di Maria, l'Università della Sorbona le offrì la cattedra di suo marito. Nel 1911, Maria Skłodowska-Curie fu la prima donna nella storia a vincere il secondo premio Nobel nel campo della chimica. Lo stesso famoso/insigne/stimato Albert Einstein ebbe per lei per uno

straordinario rispetto. "Sei una delle scienziate più eccezionali", disse Einstein. "Sono davvero commossa per questo complimento!"

Maria morì nel 1934 in Alta Savoia.

LIVELLO 4: COME FINISCE? (IL TUO FINALE)

Lavorando in gruppo o in coppia, gli studenti dovrebbero ora arricchire il testo sviluppando il finale. Aiuta gli studenti scrivere e leggere le frasi finali insieme agli aggettivi, agli avverbi e ai dialoghi che hanno già scritto nei fogli di lavoro di Livello 1, Livello 2 e Livello 3. Le frasi in **viola** sono suggerimenti: a seconda del livello di abilità dei tuoi studenti.

Maria nacque il 7 novembre 1867 **in Polonia/in campagna/in ospedale**. Era una grande osservatrice. Amava passare il tempo con i nonni **amati/premurosi/affettuosi** in campagna, dove si sentiva spensierata. **"Un giorno sarai una grande scienziata!" Le dicevano. "Lo vorrei tanto! Rispondeva sognante.** Maria **allegra/curiosa/di mentalità aperta** era felice di andare a scuola, era la studentessa più talentuosa. Dedicò molto tempo allo studio, superò gli esami finali nel migliore dei modi, ottenendo il massimo dei voti **a scuola/nello studio/in matematica/** e vincendo una **meritata/preziosa/giusta** medaglia per questo.

Dopo tre anni di lavoro, mise da parte dei soldi con i quali continuò gli studi all'università **desiderata/dei suoi sogni/agognata in Francia/oltreoceano/lontano.**

"Ci vedremo presto! Tornerò per aiutare il nostro paese!" Disse ai suoi cari. "Non preoccuparti per noi"

Le disse il padre amorevolmente. Come sempre, era la migliore della sua classe, e per questo vinse una borsa di studio accademica.

Un giorno sentì parlare del famoso/saggio/giovane professor Pierre Curie, che con il fratello stava conducendo esperimenti in laboratorio/nel sotterraneo/in gallerie. La svelta/determinata/decisa Maria conobbe il tranquillo/pacato/calmo Pierre, che non era solo uno scienziato, ma un uomo moderno: credeva nella parità e all'importante contributo che donne potevano dare alla scienza. Il giorno in cui si conobbero all'università/nel laboratorio/nel parco, Pierre chiese a Maria di sposarlo

"Maria, vuoi diventare mia moglie?", chiese Pierre e lei accettò e disse: "Certo che lo farò!" Insieme camminavano per le strade stupende/ampie/vivaci di Parigi, discutendo delle loro ricerche.

Dopo la nascita della prima figlia, Maria, più determinata che mai, continuò il suo ambizioso/impegnativo/importante lavoro in un laboratorio/all'università/a casa. L'argomento della sua tesi erano i raggi X, scoperti da un altro scienziato. Con l'aiuto dell'università, Maria e Pierre riuscirono a procurarsi un po' di uranio. Per dimostrarne la capacità di condurre elettricità lo misero nelle provette.

Maria suggerì: "Pierre, portiamolo nel nostro laboratorio!"

“Mi sembra un’idea eccezionale” rispose con entusiasmo il marito. Maria si alzava di notte per osservare le sue provette luminose misteriose/luminescenti/promettenti. Ogni giorno inventava nuovi esperimenti. Scoprirono un nuovo elemento e lo chiamarono radio. Fu l'inizio di una nuova era nella scienza e nella medicina.

Nel 1902, Pierre venne selezionato per il prestigioso/autorevole/famoso Premio Nobel, subito protestò dicendo che la scoperta del radio era il risultato del lavoro di entrambi. La commissione decise così di dedicare il premio importante/rinomato/ a Maria e Pierre. Maria fu la prima coraggiosa/laboriosa/determinata donna a riceverlo. Entrambi proseguirono i loro studi e ricerche. Nacque la loro seconda figlia in ospedale/in casa/in Francia.

Dopo questo periodo felice, accadde una tragedia: Pierre morì inaspettatamente/improvvisamente/drammaticamente e Maria fu costretta a crescere le sue amate/meravigliose/piccole figlie da sola.

Apprezzando il lavoro e il coraggio di Maria, l'Università della Sorbona le offrì la cattedra di suo marito. Nel 1911, Maria Skłodowska-Curie fu la prima donna nella storia a vincere il secondo premio Nobel nel campo della chimica. Lo stesso famoso/insigne/stimato Albert Einstein ebbe per lei per uno

straordinario rispetto. "Sei una delle scienziate più eccezionali", disse Einstein. "Sono davvero commossa per questo complimento!"

Il mondo intero subì una grande perdita, ancora oggi tutti sono pieni di ammirazione per i suoi successi, riconoscendo in lei una straordinaria scienzista. Con lei è stata inaugurato una nuova era nel campo della medicina e della scienza. Per le bambine e i bambini del mondo è ancora oggi un esempio.

La fine!